

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: TERME PREMIA S.R.L. VALLI ANTIGORIO
DIVEDRO FORMAZZA

Sede: FRAZIONE CADARESE, 46 PREMIA VB

Capitale sociale: 110.500,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VB

Partita IVA: 02085550032

Codice fiscale: 02085550032

Numero REA: 195040

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 960420

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	118.745	118.745
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	64.636	133.579
II - Immobilizzazioni materiali	155.988	200.881
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.764	2.774
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>222.388</i>	<i>337.234</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2016	31/12/2015
I - Rimanenze	37.874	36.272
II - Crediti	491.476	38.371
esigibili entro l'esercizio successivo	491.476	38.371
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	300.000
IV - Disponibilita' liquide	477.397	311.662
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.006.747</i>	<i>686.305</i>
D) Ratei e risconti	23.653	3.712
<i>Totale attivo</i>	<i>1.371.533</i>	<i>1.145.996</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.500	110.500
IV - Riserva legale	22.100	22.100
VI - Altre riserve	581.867	463.141
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(24.053)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	193.206	118.727
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>883.620</i>	<i>714.468</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	135.587	116.216
D) Debiti	297.322	274.184
esigibili entro l'esercizio successivo	297.322	274.184
E) Ratei e risconti	55.004	41.128
<i>Totale passivo</i>	<i>1.371.533</i>	<i>1.145.996</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.272.811	2.095.324
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	10.000	-
altri	7.087	1.976
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>17.087</i>	<i>1.976</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.289.898</i>	<i>2.097.300</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2016	31/12/2015
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	298.001	263.085
7) per servizi	636.999	625.133
8) per godimento di beni di terzi	136.028	111.955
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	509.907	489.423
b) oneri sociali	144.168	141.075
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.438	34.766
c) trattamento di fine rapporto	37.438	34.766
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>691.513</i>	<i>665.264</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	116.247	132.583
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.615	59.224
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.632	73.359
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>116.247</i>	<i>132.583</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.602)	13.228
14) oneri diversi di gestione	130.181	110.518
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.007.367</i>	<i>1.921.766</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	282.531	175.534
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.244	1.961
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.244</i>	<i>1.961</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.244</i>	<i>1.961</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	290	39
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>290</i>	<i>39</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>1.954</i>	<i>1.922</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	284.485	177.456
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	87.253	58.729
imposte differite e anticipate	4.026	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>91.279</i>	<i>58.729</i>

	31/12/2016	31/12/2015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	193.206	118.727

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio ha posto in essere un'operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine. Trattasi del deposito pronti contro termine che comprende una prima tranche di euro 100.000, con scadenza 06/02/2017 e una seconda di euro 350.000, con scadenza 05/04/2017. L'importo complessivo del deposito di euro 450.000 è stato iscritto nell'attivo circolante fra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di depositi cauzionali in denaro dovuti in virtù di particolari vincoli contrattuali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	478.568	697.949	2.774	1.179.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.989	497.068	-	842.057
Valore di bilancio	133.579	200.881	2.774	337.234
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizione	11.034	24.738	-	35.772
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(132.971)	-	1.010	(131.961)
Ammortamento dell'esercizio	46.615	69.632	-	116.247
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	166.332	-	-	166.332
Totale variazioni	(68.942)	(44.894)	(1.010)	(114.846)
Valore di fine esercizio				
Costo	622.573	722.687	1.764	1.347.024
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	391.605	566.699	-	958.304
Svalutazioni	166.332	-	-	166.332
Valore di bilancio	64.636	155.988	1.764	222.388

Commento

Si segnala in particolare la riduzione del costo riferito alle immobilizzazioni immateriali di euro 132.971 dovuto all'eliminazione delle spese di pubblicità e di ricerca.

Con la modifica dell'art. 2424 del codice civile stabilita dal D.L. 139/2015, è stata eliminata la possibilità di capitalizzare le spese di pubblicità e di ricerca a partire dai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 01/01/2016; per i costi capitalizzati negli esercizi precedenti, e tuttora in corso di ammortamento, ne è prevista la cancellazione ai sensi di quanto prescritto dall'OIC 29. Gli effetti sul presente bilancio, in conseguenza dell'operazione contabile di azzeramento di tali poste, si riflettono sulla diminuzione del patrimonio netto di euro 24.053, corrispondente all'eliminazione del valore residuo di euro 33.361, al netto delle imposte anticipate di euro 9.308. Un secondo effetto, a regime, è invece determinato da un possibile temporaneo peggioramento della redditività operativa dell'impresa dovuto alla impossibilità di capitalizzare tali spese a partire dal 2016.

Le variazioni intervenute nei valori delle immobilizzazioni materiali, per un importo complessivo di euro 24.738, sono riferite agli acquisti di:

- attrezzature per le piscine, il bar e l'officina manutentori di euro 12.384;
- arredi per la reception e gli uffici di euro 5.920;
- attrezzatura hardware di euro 1.700;
- una cassaforte di euro 1.933;
- attrezzatura varia minore di euro 2.801

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Dal confronto tra costo di acquisto, calcolato con il metodo del prezzo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

I prodotti in giacenza alla data del 31.12.2016 erano relativi a :

rimanenze di prodotti per la disinfezione delle vasche, euro 1.988;

rimanenze merci destinate alla somministrazione presso il bar, euro 7.657;

prodotti e materiali di consumo per la pulizia, euro 2.646;

merci destinate alla vendita, euro 10.174;

prodotti per trattamenti estetici, euro 2.328;

pezzi di ricambio e materiali di consumo destinati alla manutenzione degli impianti di euro 13.081.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Commento

L'importo complessivo dei crediti di euro 491.476 è aumentato di euro 453.105 rispetto ai crediti risultanti alla fine dell'esercizio precedente; l'aumento è dovuto principalmente al valore del deposito pronti contro termine di euro 450.000. Si segnala che sul deposito, oltre alla liquidità generata dalla gestione corrente, è confluito l'importo di euro 300.000 riferito alla dismissione dei Buoni Ordinari del Tesoro, acquistati nel mese di novembre 2015, con scadenza maggio 2016.

I crediti verso clienti e gli anticipi a fornitori hanno natura commerciale e di funzionamento e sono distinti in:

- fatture emesse, euro 31.714;

- fatture di competenza dell'esercizio emesse nel corso del 2017, euro 1.306;

- acconti a fornitori euro 1.098.

I crediti tributari riguardano:

- il credito per l'anticipo ai dipendenti delle somme erogate ai sensi del D.L. 66/214 (credito Renzi 80 euro) nel mese di dicembre 2016 e compensate nel mese di gennaio 2017 con le trattenute irpef sulle retribuzioni, per un importo di euro 887 e il credito risultante dal conguaglio delle addizionali irpef sulle retribuzioni di euro 42;

- il credito per imposte anticipate di euro 5.282, conseguenti alla cancellazione dei valori residui delle spese di pubblicità e di ricerca;

I crediti diversi, oltre all'importo del deposito pronti contro termine, comprendono il valore, alla fine dell'esercizio, dei depositi cauzionali di euro 741 e degli arrotondamenti attivi su retribuzioni di euro 406.

Si evidenzia che nessun credito iscritto nell'attivo circolante, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore a cinque anni.

Retei e Risconti attivi

L'ammontare individua i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e pertanto ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi riguardano i premi assicurativi, i canoni di manutenzione e le spese telefoniche.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Commento

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

La quota non distribuibile di euro 354.500 corrisponde al versamento in conto futuro aumento capitale sociale versato dai soci in proporzione alle rispettive quote.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	A	110.500	-	-
<i>Totale</i>			<i>110.500</i>	-	-

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B	22.100	-	-
<i>Totale</i>			22.100	-	-
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	581.867	227.367	354.500
<i>Totale</i>			581.867	227.367	354.500
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	24.053-	24.053-	-
<i>Totale</i>			24.053-	24.053-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			690.414	203.314	354.500
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	116.216	26.192	6.821	19.371		135.587
Totale	116.216	26.192	6.821	19.371		135.587

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Si riporta una breve descrizione e la composizione dei debiti, il cui importo, alla fine dell'esercizio, era pari ad euro 297.322 con un aumento rispetto al termine dell'esercizio precedente di euro 23.138.

Gli impegni verso fornitori hanno origine esclusivamente da operazioni riferite alla gestione ordinaria dell'esercizio.

Si evidenzia che nessun debito iscritto a bilancio, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore a cinque anni.

La composizione è la seguente.

I debiti commerciali sono distinti in:

- fornitori per fatture da ricevere, euro 64.424;
- fornitori per fatture ricevute, euro 119.699.

I debiti erariali sono a fronte di:

- saldo Iva risultante dalla dichiarazione annuale di euro 3.705;
- saldo Ires anno 2016, euro 23.628;
- saldo Irap anno 2016, euro 4.781;
- ritenute alla fonte su retribuzioni dipendenti e compensi amministratore, euro 13.995;
- saldo imposta sostitutiva su rivalutazione TFR euro 106
- ritenute alla fonte su compensi di lavoro autonomo, euro 995.

I debiti verso enti previdenziali e assicurativi si riferiscono a :

- contributi INPS, calcolati sulle retribuzioni dei dipendenti, di competenza dell'anno 2016, versati nel mese di gennaio 2017, di euro 24.986;
- contributi sui compensi dell'amministratore, di competenza dell'anno 2016, versati nel mese di gennaio 2017, di euro 510;
- il saldo del premio Inail sulle retribuzioni dei dipendenti, di euro 336;
- il debito verso il fondo pensione integrativa per quote TFR dei dipendenti, maturate nel 2016 e trasferite al fondo entro il 16.01.2017, di euro 3.221.

I debiti verso i dipendenti, sono relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2016 corrisposte nel mese di gennaio 2017 per euro 36.312 e ad arrotondamenti su retribuzioni per euro 370.

I debiti verso i sindacati riguardano le trattenute sindacali sulle retribuzioni del mese di dicembre di euro 54.

I debiti verso altri cessionari sono riferiti alla quota stipendi trattenuta di euro 200.

RATEI E RISCONTI PASSIVI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. In particolare, i ratei passivi si riferiscono alle retribuzioni e relativi oneri contributivi per ferie non godute e mensilità aggiuntive maturate nell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Commento

Il valore della produzione di euro 2.289.898 risulta in dettaglio così costituito:

	2016	2015	Differenze
Ricavi piscine	1.282.393	1.210.013	72.380
Ricavi bar	252.063	231.725	20.338
Ricavi vendita accessori piscina	48.271	40.831	7.440
Ricavi centro benessere	647.901	570.820	77.081
Ricavi terapeutico	42.182	41.932	250

Soppravv. attive gestione ordinaria	2.800	1.947	853
Contributi in conto esercizio	10.000		10.000
Altri ricavi e proventi	4.288	25	4.263
Abbuoni attivi e sconti		7	-7
Totale	2.289.898	2.097.300	192.598

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di euro 85.601 a fronte di un incremento dei ricavi di euro 192.598.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

Comprendono gli acquisti di prodotti destinati alla vendita e alla somministrazione, i prodotti per la disinfezione ed il trattamento delle acque termali, i prodotti per la pulizia, i materiali utilizzati per la manutenzione e altri materiali di consumo per impieghi vari.

Il costo complessivo sostenuto nell'esercizio è pari ad euro 298.001 con un aumento di euro 34.916 sull'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce in questione è il seguente:

	2016	2015	Differenze
Merci destinate alla vendita	20.278	19.547	731
Prodotti Bar	145.748	152.258	-6.510
Prodotti per servizio benessere/estetica	28.541	12.039	16.502
Prodotti terapeutico	4.740	2.905	1.835
Materiale pulizia/disinfezione acque	18.523	16.729	1.794
Materiale vario manutenzioni e di consumo	65.037	50.916	14.121
Attrezzature minute	7.843	1.631	6.212
Carburante per manutenzioni	65	384	-319
Acquisto altri beni	7.226	6.676	550
Totale	298.001	263.086	34.916

COSTI PER SERVIZI

La voce include tutte le prestazioni di servizi di terzi di natura tecnica, sanitaria, commerciale e amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni, Complessivamente i costi per servizi aumentano di euro 11.866, rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

	2016	2015	Differenze
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	21.370	27.563	-6.193
Manutenzioni e riparazioni ordinarie beni di terzi	21.649	19.282	2.367

Canoni manutenzione impianti	6.659		6.659
Servizio smaltimento rifiuti	3.024	6.022	-2.998
Pubblicità e promozione	14.289	27.919	-13.630
Consulenze marketing e comunicazione	5.796	17.580	-11.784
Energia elettrica	197.006	195.812	1.194
Erogazione acqua	16.753	12.510	4.243
Spese telefoniche	12.020	11.525	495
Canoni Assistenza e manutenzione	2.779	4.526	-1.747
Consulenze tecniche	2.028	6.013	-3.985
Consulenze amministr.,commerciali, sicurezza e varie	34.288	38.036	-3.748
Prestazioni sanitarie	7.361	7.154	207
Assicurazioni	24.177	31.810	-7.633
Compensi direttore sanitario	16.800	16.800	0
Compensi e contributi amministratore	29.583	29.497	86
Costi per analisi acque	7.610	5.593	2.017
Servizi di pulizia	76.547	72.156	4.391
Prestazioni da terzi	106.873	71.493	35.380
Spese bancarie	12.544	10.087	2.457
Altri costi per servizi	17.843	13.755	4.088
Totale	636.999	625.133	11.866

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi fanno riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali: comprendono il canone di locazione della struttura, il noleggio di biancheria per il centro benessere, il noleggio dell'attrezzatura sportiva per i corsi di ginnastica in acqua e il noleggio delle piante ornamentali.

L'aumento dei canoni di noleggio, rispetto al 2015, è riferito al noleggio della biancheria per il centro benessere, quest'ultimo è correlato all'aumento dei ricavi del settore. Nel dettaglio:

	2016	2015	Differenze
Affitti passivi	31.572	30.739	833
Canoni di noleggio	98.210	77.595	20.615
Canoni utilizzo licenze software	6.246	3.621	2.625
Totale	136.028	111.955	24.073

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio la voce "costi del personale" riporta un aumento di euro 26.249.

Il numero dei dipendenti è così variato:

	a tempo indeterminato	a tempo determinato	Stagionali
addetti al 01/01/2016	20	4	0
addetti al 31/12/2016	20	1	3

AMMORTAMENTI

Le quote di ammortamento sono così suddivise:

2016	2015	Differenze
------	------	------------

Ammortamenti dei beni immateriali	46.615	59.224	-12.609
Ammortamenti dei beni materiali	69.632	73.359	-3.727
Totale	116.247	132.583	-16.336

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", pari ad euro 130.181 comprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Rispetto al precedente esercizio aumenta di euro 19.663.

Gli oneri diversi di gestione comprendono l'importo di euro 96.384 relativo all'IVA indetraibile per effetto del pro rata calcolato in base alla normativa tributaria, quale rapporto fra le operazioni effettuate dall'azienda in esenzione da IVA e il totale di tutte le operazioni. La voce comprende anche la perdita - di euro 21.626 - subita con il furto avvenuto nel mese di gennaio 2016. Comprendono inoltre, i diritti SIAE, le tasse di concessioni governative, le imposte di bollo i contributi associativi e i valori bollati.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. In particolare è stato calcolato il riassorbimento del credito per imposte anticipate, iscritto, all'inizio dell'esercizio, a fronte della cancellazione dall'attivo dello stato patrimoniale del residuo valore delle spese di pubblicità e ricerca.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP, in quanto le differenze temporanee impattano su entrambe le imposte. Nel dettaglio:

Eliminazione valore residuo spese di pubblicità	euro 30.861
Eliminazione valore residuo spese di ricerca	euro 2.500
Totale	euro 33.361
Credito per Imposte Anticipate (27,90%)	euro 9.308
Imputato a riduzione del patrimonio netto	euro 24.053 (33.361 – 9.308).

Riprese fiscali conseguenti alla deduzione degli ammortamenti residui :

	Ammortamenti fiscali	Riassorbimento imposte anticipate
2016	euro 14.429	euro 4.026
2017	euro 13.737	euro 3.833
2018	euro 5.194	euro 1.449

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3
IRES	24	24	24
IRAP	3,9	3,9	3,9

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	17	13	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che la società non prevede la presenza dell'organo di controllo.

Commento

Il compenso corrisposto all'Amministrazione Unico nel corso dell'esercizio 2016 è stato pari ad euro 25.502.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite esclusivamente ai seguenti rapporti con il Comune di Premia (detentore di una quota del capitale pari al 61,04%): Credito nei confronti del Comune, di euro 118.745, per versamenti in conto capitale;

Costi di competenza 2016 per il canone di concessione della struttura, di euro 31.572.

Con riferimento a quanto previsto dal punto 22-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si attesta che le operazioni poste in essere con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, considerando le ricadute positive sull'economia del territorio amministrato dagli enti soci, ottenute grazie all'attività svolta dal centro termale

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 24.053 a nuovo;
- euro 169.153 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 193.206, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per euro 116.247, accantonato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi euro 87.253 e imposte anticipate di euro 4.026.

Con riferimento alle imposte di competenza, segnalo che le stesse si riferiscono all'IRES per euro 68.378 e all'IRAP per euro 18.875.

Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'esercizio chiude con un risultato positivo prima delle imposte di euro 284.485, con un incremento rispetto allo stesso risultato dello scorso esercizio di euro 107.029.

Il risultato conseguito ha superato le previsioni attese; i margini economici e le dinamiche finanziarie sono risultati migliori rispetto alle previsioni.

Come ricorderete, dal conto economico previsionale, sottoposto al vostro esame nel corso dell'assemblea del 27.04.2016, l'utile prudenzialmente stimato era pari ad euro 89.530, contro l'utile effettivamente conseguito di euro 193.206. Il volume dei ricavi stimati per l'esercizio 2016 teneva prudenzialmente conto dei ricavi conseguiti nel 2015 mentre l'incremento dei ricavi della gestione caratteristica, che passano da 2.095.324 euro del 2015 a 2.272.811 euro dell'esercizio in esame, è stato di 177.487.

Inoltre all'incremento del reddito hanno contribuito il contributo in conto esercizio di euro 10.000, corrisposto dall'Unione dei Comuni Alta Ossola e il risultato positivo della gestione finanziaria di euro 1.954.

Sul fronte dei costi della produzione, si segnala un aumento di euro 85.601 in particolare riferiti al personale dipendente, agli acquisti di beni - destinati al servizio manutenzione e al centro benessere - e ai canoni di noleggio biancheria. Per contro si registra una diminuzione delle quote di ammortamento per esaurimento del piano di ammortamento di alcuni beni.

La qualità dei servizi erogati ai clienti ha mantenuto i livelli dello scorso esercizio e per un'analisi più completa vi fornisco i seguenti dati circa le presenze registrate nel corso dell'esercizio in esame:

- nell'anno 2016 si sono registrate n. 106.955 presenze (lo scorso anno sono state 101.893), suddivise in n. 74.886 durante il weekend e l'alta stagione (lo scorso anno sono state 73.252) e n. 32.069 negli altri periodi (lo scorso anno sono state 28.641).

Si conferma la necessità, anche per l'anno in corso, di proseguire nell'aggiornamento formativo del nostro personale, al fine di mantenere il livello di professionalità acquisita.

Situazione finanziaria e patrimoniale

Nel corso del 2016 l'azienda ha fatto fronte regolarmente a tutti gli impegni finanziari assunti.

In merito agli aspetti finanziari, segnalo che la società, al 31.12.2016, non aveva in corso contratti di finanziamento né debiti a medio lungo termine.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, il cash flow operativo generato è stato pari ad euro 33.467 (erano 241.176 euro nel 2015); mentre le attività di investimento hanno generato liquidità per euro 132.268, derivante in particolare dalla cessione dei BOT acquistati lo scorso esercizio. La liquidità generata complessivamente dalla gestione operativa e da quella di investimento è stata pertanto pari ad euro 165.735; lo scorso esercizio era di euro 124.003.

Il totale delle disponibilità liquide a fine esercizio era pari ad euro 477.397, lo scorso anno era di euro 311.662. Segnalo inoltre che parte della liquidità generata negli anni precedenti è stata depositata sul conto pronti contro termine - di euro 450.000 - del quale si è già fatto cenno nella parte introduttiva; alla scadenza del deposito, prevista nei primi giorni di prossimo mese di aprile, la liquidità disponibile sarà di circa 900.000 euro.

Il risultato economico della gestione finanziaria era positivo per euro 1.954, alla fine del 2015 era di euro 1.922.

Investimenti

Come si può osservare dal rendiconto finanziario, gli investimenti realizzati nel 2016, pari ad euro 35.772, sono stati interamente finanziati da flussi dell'attività gestionale.

I dati suesposti confermano che l'azienda è solida da un punto di vista finanziario, non ha debiti, gode di una notevole liquidità e segnalano una situazione di contenimento della spesa per gli investimenti. Peraltro, la scelta operata negli anni precedenti è stata quella di razionalizzare, per quanto possibile, la gestione al fine di ottenere sufficienti risorse proprie, in previsione di futuri e importanti investimenti, senza dover ricorrere a pesanti finanziamenti da terzi o creare sofferenze di liquidità.

Viste le importanti risorse finanziarie a disposizione ritengo sia giunto il momento di programmare, in una visione più strategica che vada oltre gli ordinari interventi di manutenzione degli impianti, l'adeguamento dell'intera struttura termale, per migliorarne la gestione futura ottimizzando i processi e ampliando i servizi offerti.

Come più volte segnalato, per restare al passo con una domanda da parte di clienti sempre più informati sulle tendenze e sulle novità nel settore del benessere, occorre proporre servizi innovativi e, soprattutto, di ottima qualità valorizzando le proprietà della nostra acqua termale.

Situazione economica

Nel conto economico trovano evidenza tutti gli impegni contrattuali assunti dalla società.

Il valore della produzione è risultato pari ad euro 2.289.898 mentre il costo della produzione è stato pari ad euro 2.007.367, con una differenza positiva, quindi, di euro 282.531 (era 175.534 nel 2015).

I dati confermano la propensione dell'azienda a produrre redditività e, richiamando le considerazioni esposte nel punto precedente, mi permetto evidenziare all'assemblea che anche il dato economico conferma la necessità di perseguire l'obiettivo strategico di investire oggi affinché l'azienda, anche nei prossimi anni, possa mantenere la posizione raggiunta sul mercato, tenuto conto della concorrenza che potrà derivare da altri operatori nel settore del wellness.

Fatti verificatisi dalla data di chiusura dell'esercizio 2016 alla data odierna

I ricavi conseguiti nei primi due mesi del 2017, rispetto a quelli conseguiti nello stesso periodo dello scorso anno, aumentano di euro 10.537 e sono così suddivisi:

	1° Bimestre 2017	1° Bimestre 2016	Differenze
Ricavi piscine	279.586	287.790	-8.204
Ricavi bar	57.253	58.550	-1.297
Ricavi vendita accessori piscina	12.250	10.919	1.331
Ricavi centro benessere	163.830	143.899	19.931
Ricavi terapeutico	1.095	2.319	-1.224
Totale	514.014	503.477	10.537

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Premia, 31 marzo 2017

L' Amministratore Unico

Claudio Alberti Violetti